

# MODALITA' DI EVACUAZIONE

GENERALE

Non si considera il caso di evacuazione generale di tutto l'ospedale se non nel caso di terremoto, perché altamente improbabile uno sviluppo contemporaneo di eventi negativi nell'ambito di ogni singolo edificio che compone il complesso.

PARZIALE

ORIZZONTALE

DAL REPARTO INTERESSATO VERSO UNO "SPAZIO CALMO" SULLO STESSO PIANO

VERTICALE

DAI REPARTI VERSO UN "LUOGO SICURO" SCENDENDO LE SCALE O UTILIZZANDO IL MONTALETTIGHE APPOSITO

# PROCEDURA DI EVACUAZIONE PARZIALE

COORDINATORE DELL'EMERGENZA UNITA' DI CRISI

VALUTA CONGIUNTAMENTE AI COMPONENTI L'UNITA' DI CRISI IL GRADO DI EMERGENZA E DA L'ORDINE DI EVACUAZIONE

FORNISCE ANCHE INDICAZIONI RELATIVE AL COMPARTIMENTO/EDIFICIO DOVE TRASFERIRE I PAZIENTI  
ORDINA DI BLOCCARE LE ACCETTAZIONI IN PRONTO SOCCORSO  
RICHIEDE DI COMUNICARE ALLA CENTRALE OPERATIVA DEL 118 TALE NECESSITA'

NEI CASI IN CUI L'EMERGENZA DOVESSE RIGUARDARE:

- TERAPIE INTENSIVE
- CAMERE OPERATORIE
- SALA PARTO
- ALTRE AREE CON PAZIENTI CRITICI

TRAMITE L'INFERMIERE DI TRIAGE DEL P.S. RICHIEDE AL 118 IL TRASFERIMENTO DEI PAZIENTI, NEGLI GLI OSPEDALI PIU' VICINI ADEGUATAMENTE ATTREZZATI

L'ORDINE DI EVACUAZIONE PUO' ESSERE IMPARTITO TRAMITE TELEFONO O MEGAFONO

LA DIFFUSIONE TELEFONICA DEL MESSAGGIO PUO' ESSERE RICHIESTA ALL'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI D'EMERGENZA (CENTRALINISTA/PORTIERE)

LA DIFFUSIONE A MEZZO MEGAFONO AL MEDICO DI GUARDIA O AL CAPOSALA

PER COMUNICARE L'ORDINE DI EVACUAZIONE UTILIZZARE IL TESTO PREDISPOSTO

VERIFICA IL PROCEDERE DELL'OPERAZIONE, ATTRAVERSO LE INFORMAZIONI DATE DAGLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE, SOPRATTUTTO IN MERITO ALLA SITUAZIONE DEI PAZIENTI GRAVI

OVE MANCASSERO PERSONE ALL'APPELLO, COORDINA LE RICERCHE E I SOCCORSI CON PRIORITA' ASSOLUTA RISPETTO ALLE ALTRE EMERGENZE

RAPPRESENTA L'AZIENDA VERSO L'ESTERNO

DICHIARA LA FINE DELL'EMERGENZA DA L'ORDINE DI RIENTRO

REDIGE IL RAPPORTO DI INTERVENTO

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

IL PERSONALE MEDICO E INFERMIERISTICO DEL REPARTO, SENZA DIFFONDERE IL PANICO, ED AGENDO Celermente, DEVE

ATTUARE, DOVE POSSIBILE, UNA PRIMA EVACUAZIONE ORIZZONTALE PROGRESSIVA, TRASFERENDO I DEGENTI VERSO "SPAZI CALMI" COLLOCATI SULLO STESSO PIANO MA SUFFICIENTEMENTE LONTANI RISPETTO AI LOCALI INTERESSATI DALL'EMERGENZA

COMUNICARE L'ORDINE DI LASCIARE LE ZONE INCIDENTATE

FAR DEFLUIRE CON CALMA ED ORDINE TUTTE LE PERSONE PRESENTI, SECONDO I PERCORSI DI ESODO INDICATI NEI PIANI DI EVACUAZIONE AFFISSI

OCCUPARSI DEL TRASFERIMENTO SU BARELLE E CARROZZINE DI PAZIENTI CHE NON POSSONO MUOVERSI DIVERSAMENTE

DISPORRE IL TRASFERIMENTO E L'ASSISTENZA DELLE PERSONE NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, REGOLANDOSI PER LE MODALITA' DI TRASPORTO IN BASE AL GRADO DI AUTONOMIA DI OGNI PAZIENTE

EVITARE DI PERDERE TEMPO PREZIOSO IN OPERAZIONI DI RECUPERO DI EFFETTI PERSONALI OD ALTRO

USCENDO DAI LOCALI E DAI REPARTI IN CASO DI INCENDIO, CONTROLLARE CHE VENGANO RICHIUSE TUTTE LE PORTE (IN PARTICOLARE QUELLE TAGLIAFUOCO)

IN CASO DI INSUFFICIENZA DELLE BARELLE E CARROZZINE

ADAGIARE I PAZIENTI ALLETTATI SU LENZUOLA O COPERTE STESE AL SUOLO QUINDI TRASCINARE CON LA DOVUTA ATTENZIONE IL PAZIENTE LUNGO LA VIA DI ESODO

ATTUARE, SE NECESSARIA, UNA SECONDA EVACUAZIONE VERTICALE VERSO I SEGUENTI "LUOGHI SICURI"

- I CORTILI A CIELO APERTO DEL PRESIDIO
- LA CAMERA CALDA DEL PRONTO SOCCORSO A PIANO TERRENO
- I PORTICATI DEL PRESSO L'INGRESSO DEI REPARTI PEDIATRICI

RAGGIUNTI I LUOGHI SICURI, CHE RAPPRESENTANO I PUNTI DI RAGGRUPPAMENTO DELLE PERSONE EVACUATE, COADIUVARE IL CAPOSALA O L'INFERMIERE RESPONSABILE IN TURNO PER L'EFFETTUAZIONE DELL'APPELLO

GRUPPO OPERATIVO

IL CAPO SALA O INFERMIERE CON FUNZIONI DI COORDINAMENTO IN TURNO

PRELEVA IL REGISTRO DI REPARTO, O L'ELENCO NOMINATIVO DEI DEGENTI, O LE CARTELLE CLINICHE DEI PAZIENTI;

VIGILA SULLE MODALITA' DI TRASPORTO DEI PAZIENTI TENENDO CONTO DEL GRADO DI AUTOSUFFICIENZA DI CIASCUNO

ABANDONA PER ULTIMO LA ZONA DI COMPETENZA VERIFICANDO CHE NON SIA RIMASTO PIU' NESSUNO NEI LOCALI, SPECIALMENTE NEI SERVIZI E NELLE AREE CHIUSE O COMUNQUE NON VISIBILI DAI CORRIDOI

RAGGIUNGE LE PERSONE SFOLLATE DAL PROPRIO REPARTO NEI PUNTI DI CONCENTRAMENTO PREVISTI O SEGNALATI DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

ORGANIZZA L'APPELLO

AVVERTE IL COORDINATORE DEL COMPLETAMENTO DELL' EVACUAZIONE O DEL FATTO CHE ALCUNE PERSONE MANCHINO ALL'APPELLO

AD EMERGENZA CONCLUSA, COORDINA LE OPERAZIONI DI RIENTRO PER QUANTO ATTIENE IL PROPRIO REPARTO

INTERVENGONO A SEGUITO DI DECISIONE DEL COORDINATORE

L'ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

RICEVUTA L'INDICAZIONE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DEVE FAR PARTIRE IMMEDIATAMENTE L'ORDINE DI EVACUAZIONE TRAMITE TELEFONO, LEGGENDO L'APPOSITO TESTO

IL TESTO VA LETTO CON CALMA EVITANDO DI DIFFONDERE PANICO E INCOMPRESIONI

MEDICO DI GUARDIA O CAPOSALA

RICEVUTA L'INDICAZIONE DAL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, DEVE DIFFONDERE IL MESSAGGIO DI EVACUAZIONE TRAMITE MEGAFONO

IL MESSAGGIO VA DIFFUSO CON CALMA EVITANDO DI DIFFONDERE PANICO E INSIUREZZA

RELAZIONA AL COORDINATORE

ADDETTI CON COMPITI PARTICOLARI

INFERMIERE DI TRIAGE P.S.

AGISCE SU RICHIESTA DEL COORDINATORE, DELL'ANESTESISTA O DELL'UNITA' DI CRISI

OSS IN TURNO AL P.S.

APRE CANCELLI E GUIDA LE SQUADRE ESTERNE

1 L'EVACUAZIONE CONSISTE NELL'ABANDONO IMMEDIATO DELL'AREA DI EMERGENZA DA PARTE DEGLI OCCUPANTI E NEL CONCENTRAMENTO DEGLI STESSI IN UN LUOGO SICURO, INTERNO O ESTERNO AGLI EDIFICI, IN PUNTI DI RAGGRUPPAMENTO PREDETERMINATI

2 LA DECISIONE DI PORRE IN ATTO LA PROCEDURA DI EVACUAZIONE E AFFIDATA AL COORDINATORE DELL'EMERGENZA. ALLA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DI EVACUAZIONE SI DOVRANNO ATTUARE LE AZIONI PREVISTE DALLA PROCEDURA SOTTO RIPORTATA

3 IN CASO DI EMERGENZA GRAVE, DI FRONTE ALLA NECESSITA' DI SALVAGUARDARE L'INCOLUMITA' DELLE PERSONE, QUANDO NON E' POSSIBILE ATTENDERE L'ORDINE DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA, LA DIFFUSIONE DEL MESSAGGIO DI EVACUAZIONE E AUTORIZZATA DAL MEDICO RESPONSABILE O DAL CAPOSALA DEL REPARTO INTERESSATO DALL'INCIDENTE